

La compagnia che porta il teatro nel carcere di Volterra

DI DUCCIO ZAMBELLI

Si chiama «Naturae-ouverture» il nuovo lavoro della «Fortezza», la compagnia teatrale che affonda le proprie radici all'interno della Fortezza Medicea/Casa di reclusione di Volterra. Lo spettacolo fa parte del progetto triennale «Trent'anni di Fortezza» che celebra l'attività trentennale del gruppo teatrale e andrà in scena dal 30 luglio al 3 agosto alle ore 16 alla Fortezza Medicea di Volterra. A dirigere i lavori c'è Armando Punzo, grande regista teatrale, drammaturgo e fondatore della Compagnia della Fortezza. «Visto il nostro lavoro e le qualità che abbiamo voluto mettere in scena,

Presentato il nuovo progetto triennale del gruppo fondato dal regista teatrale e drammaturgo Armando Punzo che è nato e si è sviluppato all'interno della casa di reclusione toscana, coinvolgendo gli stessi detenuti all'interno degli spettacoli

ci siamo resi conto che il nostro spettacolo non poteva avere né un'opera né un autore di riferimento. Ci siamo quindi concentrati sul tema dell'uomo che storicamente si allontana da se, figura che fa parte ormai di ogni società. Ciò che vogliamo fare con Naturae-ouverture è far emergere qualità che spesso l'uomo trascura come l'Armonia, lo

Stupore, l'Innocenza. L'evoluzione umana non si è arrestata e anche la nostra generazione deve avere il coraggio di guardare avanti verso nuove sfide. Dobbiamo lavorare sull'uomo dopo di noi, passando dall'Homo Sapiens all'Homo Felix. Questo spettacolo è un piccolo risultato del nostro lavoro, ma siamo ancora all'inizio, perché la biblioteca da esplorare è infinita». Così Punzo ha presentato il nuovo spettacolo della Compagnia della Fortezza che è una produzione di Carte Blanche e Tieffe Teatro con il sostegno di MiBACT, Regione Toscana, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio spa, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Comune di Volterra, Comune di Pomarance e Ministero della Giustizia-Casa di Reclusione di Volterra. Lo spettacolo è solo uno dei tanti eventi in programma nel calendario di «Trent'anni di Fortezza» che si estende nei mesi di luglio, agosto e settembre. Sono infatti già visitabili sia «Luoghi comuni Reloaded»,

un'installazione urbana di Punzo nel centro storico di Lajatico, sia «Family Circus - Storia di una famiglia teatrale», una mostra fotografica di Claudio Gaiaschi sempre a Lajatico (entrambe presenti fino al 15 settembre).

La serie di eventi a Volterra invece verrà aperta il 22 luglio con il racconto fotografico «Mancano giorni agli occhi nostri» di Stefano Vaja. Il giorno successivo è in programma l'incontro con la Compagnia della Fortezza per una masterclass di alta specializzazione. Importante l'evento del 30 luglio, dopo la prima di Natura-ouverture, «Per Aspera ad Astra» con la presentazione del progetto nazionale a sostegno del teatro in carcere proprio sul modello della Compagnia della Fortezza. Il 2 agosto alle 18 ci sarà la presentazione del libro di Armando Punzo «Un'idea più grande di me». Conclude il programma degli incontri «L'utopia del Teatro» con la presentazione dei progetti definitivi per la realizzazione di un teatro stabile all'interno della Fortezza di Volterra. Quest'ultimo evento tratta un tema particolarmente a cuore sia alla Compagnia della Fortezza che a tutte le persone che sostengono il progetto di Armando Punzo, come sottolineato alla conferenza stampa di presentazione di «Trent'anni di Fortezza». «La nuova amministrazione comunale di Volterra ha nel proprio programma la costruzione del teatro. C'è un progetto originario ma serve un impegno politico per trasformarlo in fattibilità tecnica», ha detto l'assessore esterno del Comune di Volterra Dario Danti. A fargli eco il garante dei diritti dei detenuti in Toscana Franco Corleone: «Il volere una struttura più comoda non è un vezzo, ma un modo per far continuare questo progetto nel tempo, continuando a modificare l'esperienza del carcere. Niente è più significativo che l'avvio della costruzione del teatro per festeggiare i trent'anni della Compagnia». Il gruppo teatrale della Fortezza è un progetto importante per il carcere di Volterra e per tutto il sistema carcerario italiano, una realtà unica che mette al centro l'uomo e non il detenuto. In contesti come questo è molto importante usare la cultura (in questo caso teatrale) per fare cultura, e non sfruttarla come mero strumento per la rieducazione del carcerato. Gli eventi dei «Trent'anni di Fortezza» serviranno alla Compagnia per farsi conoscere ancora di più in Toscana e non solo, per mettere ancora di più in luce temi legati al mondo carcerario italiano. *Nell'immagine, Armando Punzo in occasione dello spettacolo del 2018 dentro la Fortezza medicea, sede del carcere*

L' INIZIATIVA

I TRENT'ANNI DELLA «FORTEZZA»

